

Test KOF costruzioni: 3. trim. 2004 Ticino

Stabilità rafforzata

Il terzo trimestre dell'anno sembra in qualche modo voler consolidare il passo in avanti registrato nel secondo quarto, con pareri che si fanno marcatamente positivi relativamente alla situazione della propria impresa. Quadro di generale stabilità per i prossimi tre mesi. Nell'edilizia principale, l'avvio del 2005 potrebbe risultare lievemente negativo in termini di acquisizioni lavori.

Costruzioni

Il terzo trimestre dell'anno consolida il significativo passo in avanti operato il precedente quarto. La cifra d'affari è rimasta complessivamente sui livelli dello scorso trimestre e complessivamente su quelli di un anno prima. Con un volume di ordini che finalmente è ritenuto adeguato e riserve di lavoro per 4,7 mesi (contro 4,5 un anno fa e 5,2 lo scorso trimestre), il grado di utilizzazione del parco macchine raggiunge l'apice degli ultimi quattro anni a quota 74%. Tutto ciò concorre a determinare un giudizio finalmente positivo per quanto attiene alla situazione dell'impresa, con un saldo che pure qui raggiunge il suo livello massimo dell'ultimo quadriennio a quota +25.

Il quadro delle **prospettive** si traduce in un prossimo trimestre marcato dalla stabilità. Acquisizione lavori, effettivo di addetti e prezzi di vendita rimarranno complessivamente invariati. In lievissimo calo potrebbero invece risultare le acquisizioni nei primi tre mesi dell'anno.

Edilizia principale

Nel terzo trimestre 2004, la cifra d'affari dell'edilizia principale si è mantenuta sugli stessi livelli del trimestre precedente e dello stesso periodo del 2003, per un grado di utilizzazione del parco macchine da record (73%). Il comparto può finalmente vantare una buona situazione dell'impresa e un volume di ordini adeguato, e ciò malgrado una quota relativamente contenuta di lavori di ristrutturazione (33%). Tra edilizia e genio civile, sono gli operatori del primo comparto a segnalare i risultati migliori, sia in termini di performance - cifra d'affari in aumento annuo e stabile in termini trimestrali - che di pareri - saldo molto positivo relativo alla situazione dell'azienda. Nel genio civile, dopo le buone notizie del trimestre scorso, la situazione in questi tre mesi è parsa meno brillante con una cifra d'affari in calo e una situazione dell'impresa valutata solo come soddisfacente.

Le **prospettive** parlano di stabilità per quanto attiene agli ordini e agli occupati per l'ultimo quarto dell'anno. L'avvio del 2005 dovrebbe invece corrispondere con un'acquisizione di ordini in leggero calo.

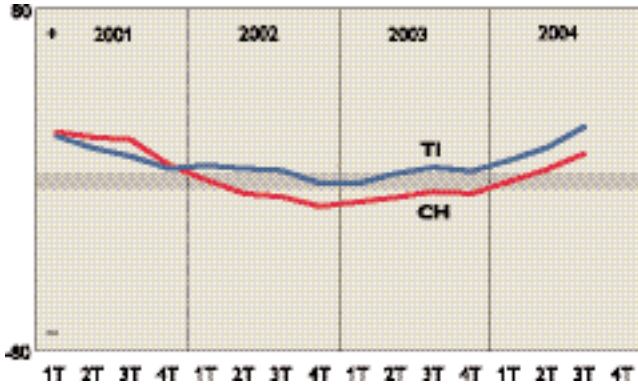
Edilizia accessoria

Il quadro elaborato dai risultati delle aziende di questo comparto risulta molto simile a quello appena descritto per l'edilizia principale. Pareri marcatamente positivi relativi alla situazione dell'impresa, volume di ordini finalmente soddisfacente per una cifra

d'affari stabile in termini trimestrali e in lieve crescita annua. A determinare in senso positivo questo quadro sono soprattutto le aziende attive in lavori di installazione, grazie ad incrementi annui e trimestrali della cifra d'affari e ad una situazione dell'impresa che la maggioranza assoluta degli intervistati reputa buona. Nei lavori di completamento emerge essenzialmente un trimestre di stabilità in termini di cifra d'affari, anche se pure qui non manca un certo ottimismo riguardo alla situazione della propria impresa.

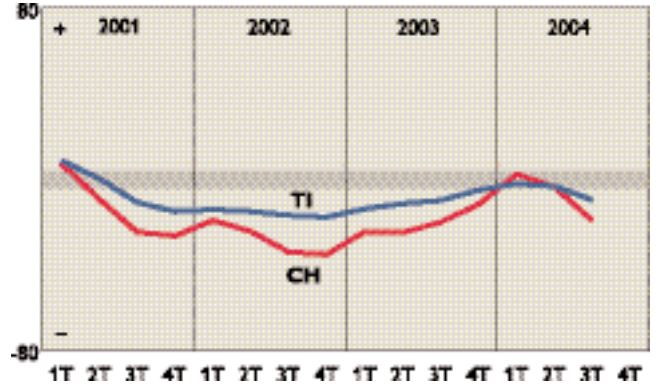
Anche per questo comparto, il quadro delle **prospettive** parla a favore di una sostanziale stabilità, a parte un saldo lievemente positivo relativo all'effettivo di dipendenti presso le aziende di installazione, che potrebbero così incrementare gli effettivi.

Valutazione della situazione dell'impresa nelle costruzioni (saldo dei valori lisciati)

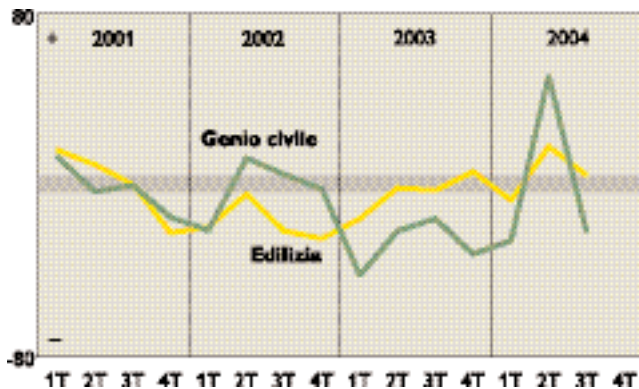


¹ Per le note metodologiche vedasi riquadro a pag. 58.

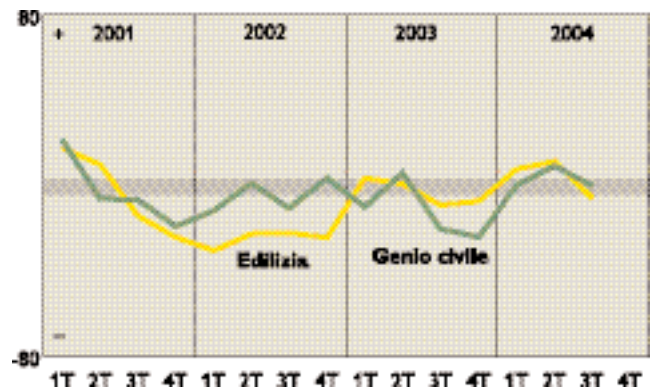
Prospettive di acquisizione di lavori per il semestre seguente (saldo dei valori lisciati)



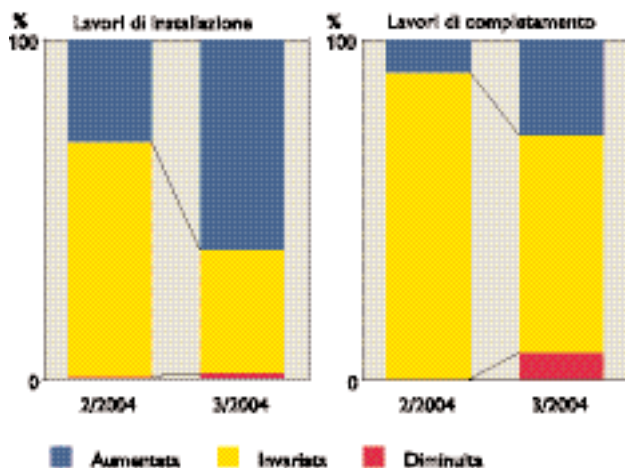
Variazione trimestrale della cifra d'affari nell'edilizia principale (saldo)



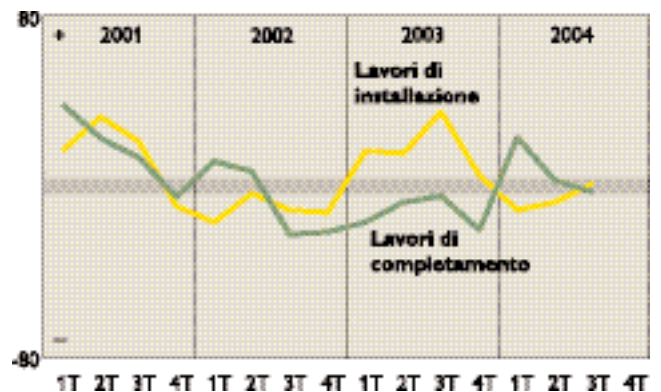
Prospettive relative al numero di dipendenti nel trimestre seguente nell'edilizia principale (saldo)



Pareri relativi alla situazione dell'impresa nell'edilizia accessoria (in %)



Prospettive di acquisizione lavori per il trimestre seguente (saldo)





Vittorino Anastasia
Vicedirettore della
Società svizzera impresari e
costruttori (SSIC-Ti)

Il quadro che risulta nel terzo trimestre 2004 per il settore principale della costruzione è positivo, essenzialmente poiché presenta valori in prospettiva futura decisamente migliori rispetto a quelli dello stesso trimestre del 2003. Confrontate invece con il secondo trimestre 2004, le previsioni a medio termine sono leggermente peggiori; sostanzialmente stabili gli indicatori relativi ai consuntivi trimestrali (grado di utilizzazione del macchinario e andamento degli affari). La lieve flessione riscontrata è da ricondurre fondamentalmente alla normale evoluzione stagionale.

A livello nazionale, si nota un grande ottimismo per come potrebbe evolvere l'edilizia, mentre si riscontra maggiore prudenza nel campo del genio civile. Ciò è quasi sicuramente dovuto alle continue notizie negative in merito alle finanze pubbliche, nonché dei conseguenti tagli agli investimenti che si prospettano. I dati del nostro Cantone riflettono il buon andamento dell'edilizia nel trimestre passato, pur con qualche riserva sull'evoluzione futura. Più ottimismo lo si registra per contro nel genio civile, molto probabilmente grazie alle pubblicazioni dei primi importanti appalti del piano dei trasporti del Luganese, rispettivamente all'avvicinarsi dell'inizio dei lavori preparatori per la realizzazione della galleria di base Alp Transit del Monte Ceneri.

Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). E' fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Informazioni

Fabio Losa, Unità di economia, Ustat
Tel: +41 (0)91 814 64 41
fabio.losa@ti.ch